



Al Dottor Roberto Speranza

Ministro della Salute

ROMA

e p.c. al Presidente della Conferenza delle Regioni

Dott. Stefano Bonaccini

ROMA

Oggetto: proposta di integrazione alla bozza del nuovo "Patto per la Salute 2019/2021"

Gentile Signor Ministro,

abbiamo preso visione della bozza del nuovo "Patto per la Salute 2019/2021", riscontrando che, nelle schede di sintesi, non vi è alcun riferimento alla Salute Mentale. Abbiamo già avuto modo di rappresentarLe la situazione di grave criticità in cui versa il settore della salute mentale nel nostro Paese. La situazione attuale è stata analizzata in ogni suo aspetto nella recente Conferenza Nazionale Salute Mentale, conclusasi con un documento propositivo che abbiamo portato alla Sua conoscenza.

Abbiamo ritenuto, quindi, di proporre le seguenti integrazioni alle schede 2), 8) e 12) della bozza di Patto, certi che Lei vorrà accoglierne sia il senso che il contenuto:

Scheda 2) Garanzia dei Lea e Governance del SSN

Si propone di inserire alla fine del primo comma: "Per il settore specifico della salute mentale, si ritiene necessario evidenziare la natura trasversale e non solo sanitaria della assistenza territoriale che necessita di LEA appropriati. Si potrebbe applicare il nuovo sistema di garanzia di cui all'intesta Stato Regioni 236/2018, inserendo uno specifico set di indicatori, in particolare, per l'assistenza territoriale del tutto carenti e per le persone più a rischio di abbandono (adolescenti e giovani adulti, senza lavoro, migranti, persone private della libertà personale...)

Scheda 8) Sviluppo dei servizi territoriali

Si propone di inserire alla fine dell'ottavo comma: "È necessario definire standard qualitativi, strutturali, organizzativi e quantitativi per l'assistenza distrettuale per la salute mentale, come già previsto per l'assistenza ospedaliera dal decreto 70/2015, con la necessaria attenzione a quelli riferiti al personale. Vanno incentivati i modelli organizzativi di servizi di prossimità: Centri di Salute Mentale con ambiti territoriali di piccola scala, fortemente radicati nelle comunità, aperti almeno 12 ore al giorno e fino a 24 ore, 7 giorni su 7, ad alta integrazione con i servizi sociali e sanitari per promuovere inclusione e cittadinanza.

Scheda 12) Prevenzione

Si propone di inserire alla fine del primo comma: " Per la tutela della salute mentale della popolazione, occorre un impegno del Governo e delle Regioni affinché si intervenga sui determinanti sociali ed economici (reddito, casa, istruzione, vivibilità dei quartieri, mobilità, ecc...) e sulle disuguaglianze. Occorre agire a tutti i livelli, per eliminare e prevenire qualunque pratica coercitiva che viola i diritti e la dignità della persona, nei servizi di salute mentale, in tutti i servizi sanitari e sociali, nelle Carceri. Occorre inoltre formalizzare e favorire la piena partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini e delle forze sociali e sindacali negli organismi decisionali a tutti i livelli.

Rinnoviamo, inoltre, la richiesta di poterLa incontrare per presentarLe compiutamente le proposte formulate dalla Conferenza Nazionale Salute Mentale (rappresentata da oltre 30 organizzazioni nazionali e 100 organizzazioni locali) per il miglioramento del sistema dei servizi di salute mentale e il pieno riconoscimento del diritto alla salute mentale.

In attesa di Suo cortese riscontro, Le porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Il Coordinamento Nazionale

Gisella Trincas, Giovanna Del Giudice, Nerina Dirindin, Maria Grazia Giannichedda, Antonello D'Elia, Vito D'Anza, Stefano Cecconi, Fabrizio Starace

Mail: info@conferenzasalutementale.it

Sito internet: www.conferenzasalutementale.it